

Iva sull'e-commerce, l'Ecofin approva una riforma a metà

Iva sull'e-commerce, l'Ecofin approva la riforma parziale: via libera alle nuove regole sulla procedura semplificata per i venditori extra Ue. Ma la soglia dei 150 euro resta intatta. Il Consiglio Ecofin ha raggiunto l'accordo politico sulla nuova direttiva Iva per le vendite online di beni importati. Come anticipato da ItaliaOggi (si veda ItaliaOggi di ieri), il testo approvato riguarda solo una parte del pacchetto proposto dalla Commissione: viene introdotta la responsabilità diretta dei venditori esteri e delle piattaforme per il pagamento dell'Iva all'importazione, con l'obiettivo di spingere verso l'uso del regime speciale Import One Stop Shop (IOSS). Resta invece fuori dal compromesso la misura più attesa: l'abolizione della soglia dei 150 euro, che sarà affrontata in sede di riforma doganale.

“La riscossione dell'Iva all'importazione tramite lo IOSS è vantaggiosa per le finanze pubbliche degli Stati membri”, ha spiegato il ministro delle Finanze polacco Andrzej Domański, presidente di turno dell'Ecofin. “Il compromesso di oggi apre la strada ai negoziati sulla riforma del Codice doganale, che è una delle priorità della nostra presidenza”.

Il regime IOSS permette ai venditori extra-Ue di dichiarare e pagare l'Iva sulle vendite online in un solo Stato membro, evitando la registrazione in ciascun Paese di destinazione. Chi non aderisce al sistema dovrà invece registrarsi separatamente in ogni Stato o nominare un rappresentante fiscale. Il testo approvato prevede anche che siano i fornitori esteri o le piattaforme a essere ritenuti responsabili del versamento dell'imposta, spostando l'onere dai consumatori agli operatori.

Il sistema ha un altro vantaggio: l'Iva viene pagata al momento dell'acquisto, e non alla frontiera, riducendo il rischio di evasione e semplificando le operazioni doganali.

La direttiva segue una procedura legislativa speciale: dopo il parere del Parlamento europeo, dovrà essere formalmente adottata dal Consiglio prima di entrare in vigore. I Paesi membri avranno tempo fino al 30 giugno 2028 per recepirla, e le nuove regole si applicheranno dal 1° luglio 2028.

L'origine della proposta risale al 17 maggio 2023, quando la Commissione presentò un pacchetto di riforma doganale contenente tre atti legislativi, tra cui proprio la revisione delle regole Iva per le vendite online. In quell'occasione, Bruxelles aveva proposto anche di eliminare l'esenzione doganale per i beni di valore inferiore a 150 euro. Ma quella parte del testo è stata messa da parte: verrà discussa più avanti, in connessione con la riforma strutturale del Codice doganale.

Matteo Rizzi

— © Riproduzione riservata —

